

MAR 21 ⇒ Ore 21.30 - San Serafino: recita del S. Rosario e ascolto della Parola di Dio.

MER 22 ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Liborio: incontro sull'Oratorio, aperto a tutti coloro che si rendono disponibili a collaborare.

DATE DELLE CELEBRAZIONI DEI PROSSIMI BATTESIMI

31 maggio: Santa Maria—7 giugno: San Liborio e SS. Salvatore

GIO 23 ⇒ Ore 21,15 - Ricreatorio San Carlo, Fermo: "E' BELLO CON TE". Veglia Vocazionale Diocesana

Lascia nella cassetta che trovi in fondo alla chiesa uno o più nomi di persone, che pensi possano entrare nella lista dei candidati per il nuovo Consiglio Pastorale. Non dimenticare di aggiungere un recapito!



WANTED

STIAMO CERCANDO
PROPRIO TE!!!

HAI TEMPO E VOGLIA
DA METTERE
A DISPOSIZIONE PER
ANIMARE L'ORATORIO
A MONTEGRANARO?

Ti aspettiamo mercoledì
22 aprile nei locali della
parrocchia di S.Liborio
alle ore 21.15



RIPOSANO IN CRISTO

Mariella Zappasodi
Elena Moretti
Serafino Trapè
Andrea Morelli

Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



NON UN FANTASMA, MA VIVENTE!

"Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni" (At 3,15), dice Pietro nell'annuncio pasquale che dà ai Giudei. Gesù risorto si manifesta ai suoi, si lascia toccare, mangia davanti a loro: non è un fantasma! Il "fantasma" è prigioniero del mondo dei morti e ad esso appartiene. Spiega bene il Papa emerito Benedetto XVI: "Gesù invece non viene dal mondo dei morti - quel mondo che Egli si è lasciato definitivamente alle spalle - ma al contrario, viene proprio dal mondo della pura vita, viene da Dio come il realmente Vivente che è, Egli stesso, fonte della vita". La dimensione corporea che Gesù ha

preso su di sé, è sottratta alla corruzione della morte e trasferita nella Vita. Qui si fonda la nostra fede nella "risurrezione della carne". Siamo fatti per la Vita, non per la morte. Quindi con la risurrezione tutto cambia! Cambia la nostra prospettiva sulla vita, sulla morte, sulla storia, sugli avvenimenti quotidiani. Oggi in giro ci sono troppi "morti" che camminano, mentre i discepoli di Cristo sono persone che, morte a se stesse, "vivono"! Non da fantasmi o da zombie, ma da risorti! Come in pratica? Affrontando il "reale" con un'incredibile carica di speranza! Don Sandro



1ª Lettura At 3,13-15.17-19
Avete ucciso l'autore della vita,
ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Salmo (Sal 4)
Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto.

2ª Lettura 1Gv 2,1-5
Gesù Cristo è vittima di espiazione per
i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Vangelo Lc 24,35-48
Così sta scritto: il Cristo patirà
e risorgerà dai morti il terzo giorno.



INSIEME SI PUÒ. UN LUOGO PER (RI)VIVERE

La Cooperativa Sociale P.A.R.S. "Pio Carosi" ONLUS nasce nel 1990 e opera a più livelli nel campo della tossicodipendenza, dell'educazione, della prevenzione e del disagio giovanile e adulto. In particolare gestisce servizi rivolti a persone tossicodipendenti e alcolodipendenti (n.3 Comunità Terapeutiche riabilitative, n.2 Centri diurni terapeutici); a minori (Comunità Educative, Centri di Aggregazione, centri di aiuto allo studio e difficoltà di apprendimento, attività di prevenzione e promozione del benessere presso le scuole), a disabili e ad anziani. Di seguito riportiamo la testimonianza di una ragazza di 33 anni, Sonia, che ha terminato da circa un anno e mezzo il suo percorso terapeutico nella nostra Comunità per tossicodipendenti.



"Dopo un passato segnato dall'eroina e un lungo e faticoso percorso di guarigione durato tre anni oggi sono una ragazza con il sorriso, felice di vivere anche con le difficoltà che affronto ogni giorno, con dei progetti per il futuro e soprattutto orgogliosa di aver lottato e affrontato questa battaglia.

La comunità è stata dura, a volte quasi insopportabile, ma sicuramente l'esperienza più intensa, vera e bella della mia vita. Lì ho guardato in

faccia tutti i miei difetti e ho imparato a correggerli e accettarli, ho imparato ad ammettere i miei errori aprendo tutti i pensieri che avevo aggrovigliati nella mente e nel cuore."

Sonia oggi ha ripreso in mano la propria vita, ricominciando a studiare e raggiungendo un altro importante traguardo, quello della laurea tanto sognata.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Signore, Dio di tutto il creato, insegnaci come ci si aiuta: ascolto, assenza di giudizio e benevolenza, fiducia, rispetto, simpatia, autenticità. In questo modo ciascuno di noi renderà più facile la crescita dell'altro. Attraverso questa tavola imbandita e questo momento di festa, rendici capaci di raggiungere i nostri familiari nella loro parte migliore, al di là delle apparenze. Amen

"IO CI STO". IN CAMMINO VERSO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

"Dategli voi stessi da mangiare" (Lc 9,13): risponde Gesù a coloro che lo invitano a fare qualcosa per sfamare la folla, ma essi risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci". Questa è spesso la prima risposta che diamo anche noi a chi ci invita a "mettere le mani in pasta". Il **prossimo 24 Maggio, giorno di Pentecoste, saremo chiamati ad eleggere nelle nostre parrocchie i membri del nuovo Consiglio di Unità Pastorale** che, presieduto dal parroco unico per le tre realtà, sarà costituito nella forma unitaria, come auspicato dal Vescovo. Eleggere i membri del Consiglio Pastorale non è solo indicare il nome di qualcuno che possa aiutare il parroco nelle sue "mansioni", ma

dere la disponibilità? Dove cercare il "sì" alla chiamata a questo servizio così importante per la vita della nostra comunità, se non all'interno della comunità stessa? Sì! L'invito è rivolto a ciascuno di voi. Chiunque può dire: "io ci sto a mettermi in gioco e a portare il mio contributo", perché nessuno è così povero da non avere nulla da donare. Anche i discepoli dissero a Gesù di avere solo due pesci e cinque pani, ma a Lui sono bastati nel momento in cui

loro hanno accettato di metterli a disposizione! Invitando ognuno di voi a pensare davvero alla possibilità di mettere a disposizione una parte di tempo, energie e talenti, e pensando all'importanza anche

COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO:

- **Membri di diritto:** parroco, vice-parroci, diaconi, presidente di AC, rappresentante del cons. past. diocesano.
- **Membri designati dal Parroco:** 5 fedeli, scelti a sua discrezione.
- **Membri eletti:** 21, 7 per ogni parrocchia, risultanti dalle elezioni da una lista di almeno 15 candidati.

rispondere al bisogno della comunità stessa di trovare uomini e donne di buona volontà che possano mettersi a disposizione. Entrano così a far parte di un organismo di comunione e di partecipazione, indispensabile per la vita stessa della comunità, "cuore pulsante" di essa. Sarà necessario comporre delle liste, una per ogni parrocchia, di persone che si mettono a disposizione. Già nella chiesa delle origini troviamo un criterio per la scelta: "Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo quest'incarico" (Atti 6,3). E allora, a chi chie-

della presenza di giovani, vi esortiamo a farci arrivare i vostri "IO CI STO" nelle prossime settimane, cioè i nomi di chi, a partire dai 18 anni compiuti pensa di potersi "spendere" in tale servizio, di voler fare questa esperienza, che può sembrare gravosa ad un primo sguardo, ma che è molto bella, perché permette di prendersi cura della "famiglia" che ci accompagna nel nostro cammino di Fede. A tutti e a ciascuno chiediamo di accompagnare questo tempo di preparazione e di scelte con la preghiera, perché lo Spirito "soffi", illumini le menti ed apra i cuori e chi si dirà disponibile possa non sentirsi solo nel cammino.